Anno XVII. Venerdì 6 Ottobre 1882 N. 238

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo ottobre venne aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di Lire 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 2 ott. contiene

1. R. decreto, 16 agosto, che autorizza l'inversione dei lasciti per la distribuzione di pane in un'opera elemosiniera a favore dei poveri, deliberata dal comune di Martignacco.

2. Id. 17 agosto, che modifica l'elenco delle strade provinciali della provincia di Salerno.

3. Id. id. che modifica l'elenco delle strade provinciali della provincia di Forlì.

4. Id. id. che dichiara di pubblica utilità la costruzione delle nuove opere di difesa attorno la piazza di Verona;

Id. 19 settembre, che determina i segni e i distintivi dei biglietti da lire venti e da lire mille, che saranno emessi dal governo per servire di scorta, in sostituzione dei biglietti consorziali di eguali tagli, divenuti logori e non più atti alla circolazione.

6. Id. Id. che determina alcune modificazioni sul biglietto da lire cento già consorziale da servire di scorta.

La stessa *Gazzetta* del 3 contiene:

1. R. decreto, che aggiunge nuove strade all'elenco delle strade provinciali della provincia di Genova.

2. Id. che costituisce in corpo morale l'Opera pia Carifi, in Napoli.

3. Id. che autorizza il comune di Stella Celento ad applicare il massimo della tassa di famiglia.

4. Disposizioni nel personale del ministero della guerra, dell'amministrazione finanziaria e dei notai.

Le elezioni e la stampa estera.

Mentre in Italia lo sperimento colla nuova legge elettorale lascia incerti i più e non pochi pensierosi dell'esito che avranno e che si stima non poter essere il migliore desiderabile, anche al di fuori se ne occupano. Alcuni si domandano, che cosa significhi questo ardore di maggiori armamenti che si predicano da certi caporioni; altri si chiedono, se saranno tali le nostre elezioni da assicurare quelli dei quali sembrammo invocare l'alleanza.

È un fatto, che anche nelle altissime sfere diffidano del nostro Governo, che ad essi pare non atto a tenere man forte ai partiti estremi. Essi vedono, che certi uomini politici ci tengono ad avere per alleati, offrendosi ad essi come compagni nella lotta, i radicali e repubblicani. Vedono, che fino taluni dei ministri pendono verso quella parte, e che il capo del Governo non ha finora avuta la franchezza di ripudiare risolutamente un tale sodalizio, servendosi piuttosto dei radicali a combattere i moderati in molti luoghi, salvo a servirsi di questi laddove gli paja di dover diminuire le clientele dei capi gruppo, che si dichiarano di nuovo dissidenti, per conservarsi il potere non coll'associare attorno a sè le migliori forze, ma coll'indebolire quelli che potessero aspirare a dividerlo con lui, o ad ereditarlo.

Da lontano stimano più forti ancora di quello che non sieno i radicali, le cui grida giungono fino a loro, mentre altri fanno quasi le viste di non addarsene. Temono per conseguenza, nell'Europa centrale, che noi vogliamo camminare sulle traccie di quella Repubblica, che ha la sua rivincita da prendere, e che lo farebbe, se non fosse in sè medesima divisa. Insomma pare ad essi, che noi, al pari della Spagna, che fu sì a lungo da' suoi partiti agitata e sconvolta, non diamo ancora saggio di saperci governare cogli ordini rappresentativi e di avere una politica costante anche verso l'estero. Taluno, anche non desiderandolo, ci predice, che ci tocchi la sorte dei Popoli, che, godendo la libertà, non sanno darsi un Governo che non sia fiacco e che sappia far arare dritto i partiti.

Noi potremmo anche riderci dei timori e delle predizioni altrui, se in quello ch'essi dicono non si appo nessero al vero, almeno in qualche parte, e se non vedessimo, che molta incertezza va presso di noi a molta fiacchezza congiunta.

Noi non siamo certo tra quelli, che vagheggiano un Governo sullo stampo di quello che il Bismarck crede necessario per procedere alla unificazione della Germania; ma vorremmo però, che, anche se dovessimo rimanere per molto tempo nella Opposizione costituzionale, ci fosse maggiore concordia e vigoria negli stessi avversarii, e che essi facessero sacrifizio delle passioni personali, non foss'altro che per mantenere il Governo nelle mani del proprio partito. E così vorremmo che l'Opposizione, meglio che scendere a patteggiamenti per lo meno intempestivi, sapesse tenersi raccolta, anche se si trattasse di prestare con questo un servizio ai propri avversarii.

Meglio di tutto sarebbe stato, se si fossero discusse ampiamente dinanzi al pubblico le cose, che per la prossima legislatura si credono opportune, onde gli elettori medesimi fossero illuminati nella scelta, e se un accostamento fosse da farsi in appresso, ciò potesse accadere con cognizione di causa; ma almeno si doveva tenersi compatti per essere una forza. Ora noi vediamo molta incertezza, molta fiacchezza al di qua ed al di là, e per giunta prepararsi un mercato di voti, nel quale persone di diverso partito se li scambiano tra loro.

Noi vogliamo ammettere, che non ne verranno proprio delle rovine dalle prossime elezioni; almeno ci giova sperarlo. Ma certamente dall'andamento preso dall'agitazione elettorale non possiamo attenderci una Camera migliore di quella di prima. E vediamo poi anche, che sono i più della medesima opinione.

Anche per essere e parere forti rispetto all'estero in momenti così difficili come gli attuali, ci avrebbe sembrato doversi usare maggiore saggezza e vigoria nella lotta elettorale; ma ora non ci resta, che di attendere e vedere quello che ne verrà, perchè tutti si sente, pur troppo, l'influenza dell'ambiente; e quando questo è mal sano, non si può attendersi vigore in nessuno.

L'APPELLO ALLE URNE.

Roma, 5. La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto di scioglimento della Camera; i Collegi elettorali sono convocati il 29 ottobre e il 5 novembre. Il Senato e la nuova Camera sono convocati il 22 nov.

La pubblicazione del decreto nella *Gazzetta ufficiale* è preceduta da una relazione del presidente del Consiglio fatta a Sua Maestà il 2 ottobre, che comincia così: « Sire! La Maestà Vostra, colla Sovrana sanzione della nuova legge elettorale politica, ha coronato una delle più grandi riforme che possano rendere glorioso il regno di un principe e stringere maggiormente i vincoli che uniscono a lui il suo popolo ecc. ecc. »

IL MATRIMONIO DEL PRINCIPE TOMASO.

Roma, 5. La *Gazzetta ufficiale* pubblica che il 25 settembre nel castello di Nymphenbourg presso Monaco, con l'alto aggradimento del Re d'Italia e del Re di Baviera, si sono celebrati gli sponsali del Duca di Genova con la pricipessa Maria Isabella di Baviera.

La notizia di questa alleanza di famiglia, la prima che viene stretta fra le antiche dinastie regnanti in Italia ed in Baviera, sarà accolta con generale compiacimento in Italia, dove consideransi come pubbliche gioie quelle della augusta Casa che ne regge i destini.

Le inondazioni.

Rovigo, 4. La bocca di scarico a Fossa Polesella allargasi, ma il Canal Bianco abbassa sempre assai lentamente. Le acque delle inondazioni trovansi ora poco lontane da Cavanella di Po. Il genio civile dispose di aprire un varco attraverso la Cavanella e per Contarina e Donada avviare le acque al mare. Quando le acque dell'inondazione potranno essere ricevute in Canal Bianco, si taglierà l'argine destro presso Grimana.

Chiudesi lo sbocco dell'Adigetto presso Retinella onde evitare una inondazione di rigurgito.

È sempre piccolo lo scarico delle acque in Po per il sostegno di Polesella. Stanotte pioggia dirotta, tempo ancora pessimo. Miseranda è la condizione dei rifugiati sugli argini, senza stuoie e senza tende. L'esercito è sempre ammirabile nel prestare soccorsi. Tutti i comuni inondati invocano soldati e barche.

Rovigo, 5. L'allagamento del Polesine si è avanzato dopo Adria e minaccia seriamente il territorio di Cavarzere. Preparansi mezzi di difesa. La pioggia aggrava la situazione del paese inondato.

Rovigo, 5. L'acqua raccolta nel bacino superiore del Polesine è in ribasso nelle ultime 24 ore di un centimetro. L'acqua dell'inondazioni pel taglio della Fossa raggiunse Cavanella di Po. Il livello del Canal Bianco diminuisce, ma ancora è a 4.25 sopra guardia.

Crollarone molte case nel territorio sommerso.

Da Ostiglia annunziasi un rialzo del Po. Mancano notizie sull'Adige dal Tirolo. Sperasi ripristinare domani la comunicazione della ferrovia con Padova senza il trasbordo.

Adria, 5. Quasi contemporaneamente fummo colpiti da triplice inondazione in seguito al taglio di Fossa Polesella, alla rotta destra dell'Adigetto, sinistra del Canal Bianco. La città è in gran parte inondata. Bisogni immensi. Necessitano soccorsi.

Adria, 5. Il Canal Bianco ruppe in due punti alla Punta dell'Articiocco; popolazioni non avvisate in tempo, molto allarmate; temesi vittime umane. Occorrono pronti soccorsi di salvataggio. Città mezza allagata; imminente allagamento generale.

Leggesi nella *Gazzetta del Popolo*:

Tutti vaticinano che la Camera nuova sarà peggiore della vecchia. E lo temo anch'io; ma con una riserva, ed è che la Camera nuova sarà peggiore della vecchia negli elementi che la comporranno, ma sarà migliore della vecchia nel suo complesso, nel suo indirizzo generale. E ciò per la forza delle cose, malgrado la volontà degli uomini. Sarà migliore perchè parecchi elementi perturbatori, che si agitano in questi giorni, sono sfatati, e non hanno più seguito nè credito ora, e l'avranno anche meno nella nuova Camera.

Sarà migliore perchè quelle concessioni personali, che pur sono biasimevoli, hanno tuttavia un vantaggio, ed è di sciogliere gli antichi gruppi per lasciare una certa libertà d'azione ai deputati nuovi e vecchi di fronte ai vecchi capi e sotto-capi. Sarà migliore sopratutto se il Depretis, ormai padrone della situazione, saprà far valere la sua forza e fare la politica sua e soltanto la politica sua.

Insisto su questi due punti che il Depretis tratterà nel discorso di Stradella: la questione del macinato e quella del corso forzoso; insisto perchè qualcuno, anche di amici del ministero, mettono in dubbio il proposito del ministero.

Il Magliani, e con lui naturalmente sta il Depretis, è fermissimo nel respingere qualsiasi proroga all'abolizione del macinato e del corso forzoso. Il ministero, ove fosse necessario, domanderebbe altri sacrifizi al paese per mantenere le sue promesse. Ma esso non vede ora tale necessità.

E d'altro canto il Depretis e il Magliani non sono punto disposti a cedere alle velleità di chi non sogna più altro che armi ed armati, e crede che l'Italia non sia più l'Italia se non fa in un anno tutte le fortificazioni che si dovrebbero fare in cinque anni, ed altre ancora, e non compra tanti fucili da armare tre eserciti invece d'uno, e crede che basta aver molti soldati vestiti e armati per essere forti, anche rovinandosi economicamente, anche facendo una cattica politica interna, e una peggiore politica estera. Cannoni e fucili sono elementi di forza, ma non sono i soli, e valgono poco quando sono scompagnati da altri. Ne avemmo e ne abbiamo tuttora esempi luminosi.

Al ritorno di Depretis a Roma si deciderà sulla nomina dei nuovi senatori. Saranno una trentina in tutti. Ma quelli che hanno domandato di essere nominati, e quelli che furono proposti sommeranno a 360, quanti i giorni dell'anno. È un cattivo sintomo questo amore del quieto vivere. In Inghilterra vi sono i professionisti della politica, e si è creata là e si mantiene una vera scuola di uomini di Stato. In Italia abbiamo i mestieranti, gli affaristi della politica e i dilettanti, quelli che fanno la politica senza responsabilità, e questi ultimi specialmente aspirano al senatoriato.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Rassegna* dice che gli ufficiali italiani andati ad assistere alle grandi manovre in Germania, vi ebbero un'accoglienza cortese ma fredda. Essi non furono decorati, mentre lo furono gli altri ufficiali esteri, come pure i tedeschi venuti alle grandi manovre in Italia. Queste notizie della *Rassegna* danno motivo a molte supposizioni.

— Finora sono stati depositati 570 milioni del prestito in valuta metallica. I 70 milioni che rimangono per completare la somma saranno versati dentro il mese di dicembre dell'anno corrente.

— Si annunziano numerose promozioni nell'esercito, che saranno pubblicate prima della fine del mese corrente. Vi saranno parecchi avanzamenti ne' gradi superiori, dovendosi nominare i comandanti dei nuovi reggimenti alpini e di altri corpi che si vanno formando in forza della nuova legge per il riordinamente dell'esercito.

— Il Papa ha destinato altre 15,000 lire a favore degli inondati delle provincie venete, prelevandole dalle oblazioni fattegli dai pellegrini spagnuoli.

— Il ministro della Marina annunzia che sarà accordato il viaggio gratuito ai profughi dall'Egitto che vi vogliono ritornare e sono mancanti di mezzi.

— La casa Rothschild di Parigi mandò lire 10,000 al Comitato centrale degli inondati.

Torino. A Torino l'altra mattina venne trovato morto nella sua stanza il capitano in ritiro Zaccaroli Sebastiano, d'anni 52. Con un coltellino affilato, si era inferte quattro leggiere ferite, più una larga ferita alla gola, che fu l'unica causa della morte.

Pare che la causa del suicidio sia stata la miseria. Il povero capitano, la sera innanzi, si era fatto prestare dieci centesimi da una vicina, dicendo che il domani avrebbe pagato tutti. Inoltre, egli aveva dei debiti.

Napoli. Ieri è giunta nel nostro porto la *Castelfidardo*. Trovasi a bordo della corazzata il sottotenente Paolucci, che verrà rinviato davanti il Consiglio di guerra.

— L'onorevole Nicotera, in un'adunanza della nostra Associazione progressista, dichiarò che, se si dovesse rinunziare alla abolizione della tassa sul macinato, per provvedere agli armamenti nazionali, egli darebbe il suo voto per questa rinunzia; ora però, non la crede necessaria.

Fu votato dall'assemblea un ordine del giorno che afferma la necessità della concordia fra i gruppi del partito progressista.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Budapest, 4: In Feheregyhaza presso Marmaros-Sziget avvennero ieri eccessi antisemitici. Contadini maltrattarono gli israeliti e misero a sacco le loro abitazioni. Furono sfondate le porte e le finestre della sinagoga. Gli israeliti rifugiaronsi presso i contadini ruteni a Marmaros-Sziget. Il *Nemzet* accerta che le risultanze inquisizionali nell'affare di Presburgo compromettono i conti M. e L. facendoli apparire quali agitatori.

Anche dai villaggi Lozorno, Kis-Maczek, Nagy-Maczek e Diossegh nei dintorni di Presburgo giungono notizie allarmanti. La popolazione israelitica di quei luoghi chiese urgentemente l'assistenza del militare.

Avvennero eccessi anche a Tyrnan e Marmaros-Sziget. Temesi che avvengano anche in Hoed e Czegled.

Francia. Le indennità consentite dal governo francese agli Italiani danneggiati dal bombardamento di Sfax in Tunisia, ascendono a 400,000 franchi.

— Si ha da Parigi, 4: Il viaggiatore Savorgnan ebbe con un redattore del *Voltaire* un colloquio, in cui ribattendo le asserzioni di Stanley, accusò quest'ultimo di volere sotto le parvenze dell'interessamento universale inaugurare il monopolio di una società commerciale.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

PER GLI INONDATI

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale:

Braida cav. Francesco	L.	100.—
Braida Gregorio	»	100.—
Lista antecedente	»	1344.20
Totale	L.	1544.20

Nella lista delle offerte raccolte dal sig. Minisini, ieri apparsa su questo giornale, venne stampato Mesaglio e Zucchiatti c. 5 mentre va letto l. 5.

Offerte per gl'inondati raccolte dalla Commissione composta dei signori **De Candido Domenico, Quargnali dott. Pietro, Baldissera Artidoro.**

Ufficio ferrovia Pontebbana: Rebuffa ing. Vincenzo l. 10, Casasco ing. Ferdinando l. 8, Zuppani ing. Fortunato l. 5, Scoffo ing. Giuseppe l. 5, Mora Giovanni dis. c. 50, Morai Eugenio id. c. 50, Bossi Arturo c. 50, Ferrari Giuseppe id. l. 1, Bonizzoli Andrea app. c. 50, Masotti Luigi id. l. 1, Flaibani Vittorio id. l. 1.

Orsetti dott. cav. Giacomo l. 5, Pagani famiglia l. 20, Lanzi Teresa l. 5, Bracchi Antonietta l. 5, Carlini Giuseppe macel. l. 1, cav. Massimo Misani e fam. l. 10, Manzini Giuseppe l. 5, Ongaro Anna l. 10, Daronco Girolamo l. 2, Piccini dott. Giuseppe l. 5, Petronio famiglia l. 5, Tessitori Elena l. 4, Bergagna Giacomo l. 5, Cremese Giacomo c. 50, Valentini cap. Pietro l. 5, Zucchiatti Regina c. 20, Giacomo Cuttini l. 2, Ferrante Luigia l. 2, Grassi Rosa l. 3, Caporiacco co. Francesco l. 1.50, Jussigh Anna c. 20, Francesco Angeli e famiglia l. 10, Cudugnello Pietro e consorte l. 5, Zambelli dott. Tacito l. 5, Rizzi dott. cav. Ambrogio l. 10, Lorenzi Carlo l. 5, Schiavi Giuseppe bilanciaio l. 2, De Biaggio Regina l. 1, Turrini Girolamo l. 2, Scalchi Antonio l. 1, Maria Marignani l. 1, Viglietto prof. Federico l. 2, Carlini Giuseppe c. 20, N. N. l. 1, Guatto Antonio l. 2, F. G. Paruzza 5 fiorini valuta it. l. 10.75, Zandigiacomo Elisa l. 2, Di Biaggio L. l. 6, Pascottini Antonietta l. 10. — Totale 205.35.

Offerte per gl'inondati presso la filanda F. G. Paruzza.

Speziale Ant. l. 2, Chiarandini dirett. l. 1, Milesi dirett. l. 1, Giuditta c. 50, Bianchini c. 20, Bianchini c. 20, Basso c. 20, Moro A. c. 20, Bosetti c. 20, Colautti c. 20, Deana c. 20, Tavelli c. 20, Gottardo c. 20, Corlatto c. 10, Mussutti c. 20, Verettoni c. 20, Bertoni c. 20, Pizzutti c. 10, Corradazzi c. 10, Rossissi c. 10, Codutti c. 20, Codutti c. 20, Tosolini c. 10, Quarini c. 10, Zanussi c. 10, Di Lenna c. 10, Bergagna c. 10, Valentini c. 10, Dordolo c. 10, Dordolo c. 10, Dordolo c. 10, Raffaelli c. 20, Cremese c. 10, Saltarini c. 10, Zilli c. 15, Rubic c. 20, Chiopris c. 20, Minisini c. 20, Mungherli c. 20, Tornedi c. 20, Pellarini c. 25, D'Odorico c. 25, Del Prà c. 20, Driussi c. 20, Blasoni c. 20, Roncali c. 10, Benvenuti c. 10, Pacassi c. 10,

Benvenuti c. 10, Cantoni c. 20, Vida c. 20, Cenarissi c. 10, Cenarissi c. 10, Tosolini c. 10, Mussutti c. 10, Bianchini c. 20, Costantini V. c. 26, De Cesco c. 20, Basso c. 20, Moro c. 20, Minini c. 20, Minini c. 20, Zilli c. 20, Guarini c. 10, Pecoraro c. 10, Vigne c. 15, Caus c. 20, Romanelli c. 20, Pellarini c. 20, Micossi c. 20, Querini c. 20, Disnan c. 25, Villotta c. 25, Moro c. 15, Bianchini c. 15, Prannero c. 15, Mansutti c. 10, Casarsa c. 10, Vida c. 15, Narduzzi c. 10, Bastianutti c. 20, Vuanina c. 12, Samolo c. ù0, Ermacora c. 10, Driussi c. 10, Driussi c. 10, Bernardis c. 10, Codutti c. 10, Faggiani c. 10, Rossi c. 16, Tosolini c. 15, Tonora c. 15, Carcini c. 20, Disnan c. 10, Cecotti Giuseppe c. 70, Magrini c. 25, Narduzzi c. 10, Bassi c. 30, Natali c. 30, Della Rossa c. 20, Clocchiatti c. 10, Ugolini c. 15, Simeoni c. 20, Virginia c. 10, Vendruscolo c. 20, Filipponi c. 15, Mungherli c. 10, Codutti c. 10, Dori I. c. 20, Dori A. c. 20, Quargnali c. 15, Driussi c. 10, Costantini c. 20, Bertoni c. 20, Porta c. 20, Bevilacqua c. 20, Malisani c. 20, Rigo c. 20, Corincig c. 20, Cremese c. 25, Mungherli c. 20. — Totale l. 24.09.

Offerte per gli inondati raccolte dalla Commissione composta dei signori **Chiap dott. Giuseppe, D'Agostini dott. Ernesto, Furlani Giacomo.**

Caimo co. Giulia l. 10, Principe Giovanni l. 1, Rizzi Ferdinando l. 1, Peratoner Giuseppe l. 5. Totale l. 17.—
Somma precedente » 584.34

Totale l. 601.34

Offerte per gl' inondati raccolte dalla Commissione composta dai signori **Ballico Pietro e Fanna Antonio.**

De Puppi co. Luigi l. 20, Bandiani Teresa l. 10, Presani Clementina l. 10, Prospero Francesca l. 2, Amerli G. B. l. 2, Todero Regina l. 1, Lazzaroni Antonio l. 3, Morpurgo Elio l. 100, Novelli Ermenegildo l. 10, Leitenburg dott. Francesco l. 10, Rovere Giovanni l. 2, Del Prà e C. l. 5, Vatri dott. G. B. e dott. Daniele l. 10, N. N. l. 3, Benuzzi Pietro Ant. l. 2.50, Pari dott. Riccardo l. 10. — Totale l. 200.50.

Offerte ricevute dalla Commissione municipale di San Daniele del Friuli a benefizio dei danneggiati nelle recenti inondazioni.

(Continuazione)

Clara Giovanni l. 1, Clara Giovanni c. 45, Midena Rosa c. 10, Vignuda Giacomo c. 30, Midena Antonio l. 1, Pidutto Domenico l. 2, Natolini G. B. c. 20, Angelo Bagatto l. 2, Bailot Angelo l. 2, Clara Giuseppe c. 50, Vignuda Antonio c. 20, Clara Luigia c. 10, Natolino Rosa c. 24, Camovitto Caterina c. 15, Pidutto Santo c. 10, Vidoni Francesco l. 2, Zuliani Giovanni l. 1, Zuliani Giacinta c. 30, Candusso Maria c. 20, Bidoli Alessandro l.1, Polano Giuseppe l. 1, Polano Domenico l. 2, Fornasiero Pasqua l. 2, Narduzzi Caterina c. 50, Vignuda Caterina c. 10, Roverato Maria c. 20, Peverini Giorgio c.50, Zolli Canciano l. 1, Liso G. Maria c. 70, Sostero Girolamo l. 5, Di Biaggi Girolamo c. 50, Tomadi Amalia l. 3, Pidutto Pietro c. 30, Collavino Lucia c. 20, Di Pauli Teresa c. 20, Vignuda Carlo c. 25, Rosa Moroso c. 30, Candusso Agostino l. 1, Pagnutti Pietro l. 1, Collavino Maria c. 10, Pagnutti Francesco c. 10, Pagnutti G. B. c. 10, Toppazzini Luigi c. 50, Polano Antonio c. 30, Polano Rosa l. 2, Pietro Macovitto c. 30, Collavino Pietro l. 2, Buttazzoni Amalia c. 40, Battaino Maria c. 20, Di Paoli Valentino c. 30. *(Continua)*.

Per la grandiosa festa popolare a beneficio degli inondati registro ancora le seguenti offerte:

Anderloni fratelli 4 litri di vino;

Fabio co. Beretta un quadro ad olio;

Valentino Brisighelli un astuccio contenente cucchiaio e forchetta d'ebano con manico d'argento;

Mayer prof. Giovanni un acquarello;

Orter Francesco 600 anelli pel bersaglio ai coltelli;

Seitz Giuseppe un bellissimo album ricamato per disegno.

Inoltre il sig. Mestroni Giovanni offrì 90 metri di tela per coprire le baracche, Rubini Giuseppe mise a disposizione del Comitato per una giornata 4 uomini da utilizzarsi come manovali, Cainero Luigi offerse il carreggio occorrente pel trasporto di materiali, e Citta Francesco, falegname, si obbligò a lavorare per due giorni.

Il giorno della festa poi saranno venduti, a beneficio degl' inondati, dei versi di circostanza scritti appositamente dal sig. Antonio Pontotti.

Dulcis in fundo. Per la Società degli agenti di commercio sarà costrutto un padiglione che porterà il titolo di *Bazar Asiatico*, ripieno di mille novità. Fra le altre vi sarà anche quella di *una pesca miracolosa*, in cui si potranno vincere dei premi nientemeno che di 150 lire, e tutto questo con soli 10 centesimi; vi sarà poi....

Ma qui faccio punto perchè non voglio togliere a quei bravi giovanotti la soddisfazione di annunciarvi da loro stessi le meraviglie che vi hanno preparato.

Vi dirò solo ch'essi hanno nominato una Commissione esecutiva sotto la presidenza del sig. Rea Giuseppe, il quale, assieme ai suoi colleghi, ha talmente preso a cuore l'incarico che si può già ritenere che il padiglione degli agenti di commercio, il quale si aprirà al pubblico pel giorno 22, sarà uno dei più belli e più riusciti della festa. **Remo.**

Società Alpina Friulana.

Soccorso pei danneggiati dalle inondazioni.

La scrivente fa appello a tutti gli animi caritatevoli e generosi, affinchè vogliano soccorrere i più poveri fra gli sventurati colpiti dalle devastatrici inondazioni, elargendo vestiti di qualunque specie dalle scarpe al cappello, sia per uomo sia per donna o per fanciulli, biancherie, coperte, lenzuola, oggetti di mobilio, masserizie, generi alimentari di facile conservazione ecc. Per quanto l'oggetto sia modesto, purchè in qualche modo usabile, sarà un beneficio per taluna delle numerose famiglie rimate prive di tutto.

Mai forse non si presentarono occasioni più tristi, atte a reclamare imperiosamente aiuto dagli animi pietosi in prò della sventura. Il caldo appello della scrivente si rivolge in particolar modo alle signore, che nelle opere di carità tengono sempre il primo luogo e traggono facilmente gli altri a imitarne i nobili esempj.

Pèr la Direzione

Il Vice-presidente, **C. Kechler.**

Il Segretario, *G. Occioni-Bonaffons.*

Alla sede della Società (via Daniele Manin ex S. Bortolomio n. 22, p. p. dal corridoio terreno a destra) si ricevono gli oggetti donati, ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 2 pom. e dalle 4 alle 8 pom. Vi sarà apposito incaricato che rilascierà al donatore scontrino di ricevuta.

La Società degli alpinisti tridentini avendo fatto caldo appello per soccorso ai poveri inondati di quelle disgraziate valli, la **Direzione della Società alpina friulana** ha loro inviato fior.20 pari a l. 42.80 scusando la tenue offerta per l'impossibilità di fare di più stante il concorso che la Società nostra deve prestare ai danneggiati delle Provincie Venete.

Generosi doni per gl'inondati. Il su riportato appello della nostra Società alpina per soccorrere i poveri danneggiati dalle inondazioni anche con effetti di vestiario, vettovaglie ed altro, incontra l'approvazione di ogni animo caritatevole. Difatti, se non tutti possono offrire denaro, ciascheduno può privarsi senza disagio di qualche effetto che, per quanto sia modesto e di poco valore, gioverà a chi si trova privo d'ogni cosa. Sappiamo che molti stanno facendo l'esame del guardaroba e delle masserizie, per donare almeno il superflo al povero.

Intanto godiamo segnalare la prima offerta pervenuta alla Direzione della Società alpina che è invero generosa quanto opportuna: quella cioè de' signori fratelli Tellini consistente in N. 25 camicie di flanella e 25 coperte di cotone — il tutto nuovo; oggetti d'un valore non minore di lire duecento. Ecco almeno venticinque disgraziati che benediranno i generosi benefattori.

Dobbiamo rettificare: la prima offerta veramente venne fatta dai tipografi Doretti e Soci, i quali vollero contribuire gratis circolari, manifesti e bollettari.

Lode ai generosi. Vivi elogi e meritati tributansi in una corrispondenza da Pasiano di Pordenone ai coniugi signori Francesco Luppis e Giuseppina Chiozza che provvidero i necessari alimenti a oltre 30 famiglie di Traffe e Comugne, che dai tetti dei casolari invocavano con grida strazianti la pietà dei fratelli. Questi egregi signori spesero intorno mille lire in elargizioni, rifiutando il rimborso offerto da quel Municipio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 86) contiene:

1. Avviso d'asta. Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenuto per la vendita di 1842 abeti del bosco comunale Lavareit sul dato di l. 17,580.99, il 14 ottobre corr. nell' Ufficio Municipale di Paluzza si procederà ad un secondo incanto.

2. Sunto di citazione. A richiesta della ditta fratelli Pesamosca di Chiusaforte, l'usciere presso la Pretura di Moggio, Missoni, ha citato il signor Giovanni Pecile di Gradisca a comparire innanzi il Pretore di Moggio nel 18 novembre p. v. onde con sentenza provvisoriamente esecutiva sentir giudicare come nel sunto.

3. Accettazione di eredità. L'eredità di Stefanutti Giovanni, morto in Alesso (Trasaghis) l'8 settembre p. p., fu accettata beneficiariamente pei minori di lui figli dal loro tutore Francesco Cucchiaro.

4. Avviso. L'asta immobiliare provocata dal Collegio delle Dimesse in Udine contro Corrubolo Antonio di Corno di Rosazzo, che doveva aver luogo il di 5 settembre u. s., sarà tenuta presso il Tribunale di Udine il 17 ottobre corr.

5. Revoca di mandato. La contessa Laura Zasio maritata Roberti rende noto di aver revocato il mandato generale da lei conferito al conte Lucio dott. Zasio di Feltre.

6. Avviso. Il pensionario sig. Massimiliano Zilio, già sotto-segretario di Prefettura, ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il n. 21908 del Ministero dell' interno per l'annuo assegno di lire 432.10, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato. Il nuovo certificato di inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero.

7. Avviso d'asta. Il 10 corr. ottobre, presso questa Prefettura, si addiverrà allo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di ritiro, rialzo ed ingrosso dell'argine del fiume Tagliamento dal capo saldo n. 36 al Brigolo di sotto dell'estesa di m. 2121 in Comune censuario di Cesarolo ed amministrativo di S. Michele al Tagliamento, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 11,340.

8. Avviso d'asta. Il 10 corr. ottobre, presso questa Prefettura, si addiverrà all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrosso con rivestimento frontale di ciottolato nella parte corrosa d'un tratto d'arginatura sulla sinistra del fiume Meduna nella località Bellavalle in Comune di S. Giorgio della Richinvelda, per l'estesa di metri 1952.16, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 24,920.

9. Estratto di bando. Su richiesta della R. Intendenza di Finanza di Udine ed a carico di Giovanni Olivo di Udine, debitore personale, e di Cebocli Giovanni di Cividale, terzo possessore, avrà luogo il 5 dicembre p. v. davanti al Tribunale di Udine il giudiziale incanto di immobili siti in mappa di Castel del Monte.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione.

Scuola di perfezionamento fisico-morale (ginnastica educativa — esercizi militari).

La Direzione della Società, convinta dell'importanza degli esercizj ginnici e militari come mezzo potente di moralizzazione ed utile preparazione richiesta dall' obbligatorietà generale al servizio militare, massime tenuto conto dei vantaggi promessi dalle leggi testè promulgate per coloro che potranno dimostrare di non essere inscienti di militari istruzioni, ha deliberato di aprire l'inscrizione alla Scuola suddetta per tutti i giovani operai che abbiano oltrepassati gli anni 12.

Tale iscrizione sarà aperta, presso l' Ufficio della Società, dalle ore 9 ant. alle 3 pom. da oggi a tutto il 15 corr.; e le lezioni avranno luogo in tutti i giorni festivi a partire dal giorno 29.

La riunione seguirà nella sede della Società.

La Società stabilirà speciali premi agli allievi che si distingueranno per frequenza, buona condotta e profitto: e confida che tanto i genitori come i capi officina coopereranno alla migliore riuscita della Scuola, nella quale si compendia tanta parte dell' avvenire dei giovani e del paese.

Udine, 1 ottobre 1882.

La Direzione.

Associazione politica popolare friulana. Nell' assemblea generale dei soci della *Associazione politica popolare friulana* tenutasi jeri sera nella sala Cecchini, fra gli altri articoli venne trattato anche quello della nomina di undici consiglieri, i quali riuscirono così eletti:

Tamburlini Gio Batta (Vicepresidente) 64 — Pontotti Giovanni, 51 — Antonini Marco, 41 — Banello Antonio, 40 — Cosmi Antonio, 39, — Centa Adolfo, 37 — Cesare Augusto, 36 — Picco Antonio, 33 — Lorenzi Carlo, 31, — Scubla Francesco, 31 — Berletti Angelo, 30.

Festa patriottica a Spilimbergo. Scrivono da Spilimbergo che la festa che ivi ebbe luogo il 1 ottobre, per la inaugurazione delle lapidi a Vittorio Emanuele ed a Giuseppe Garibaldi, riuscì splendida oltre ogni dire.

Assistevano alla solenne cerimonia le Autorità locali, la Società operaia, i Reduci, parecchie signore e la popolazione, si può ben dire, tutta intera.

Il cav. dott. Luigi Pognici fece l'elogio dei sommi estinti, e dissero pure belle parole il Sindaco, dott. Fabiani, il reggente l'ufficio del Commissariato, dott. Marcialis, l'avv. Mara per i reduci, il cav. dottor Lanfrit ed il signor Santorini.

L'ing. Bearzi, che ideò le due lapidi, è molto lodato.

L' imponente successo della festa è stato la più solenne smentita delle malevoli insinuazioni de' clericali.

Quartieri militari. In seguito alle intelligenze passate fra l'on. Sindaco e il colonnello del Genio che fu l' altro giorno a Udine, la nuova caserma di cavalleria fra le porte Gemona e Pracchiuso assumerebbe proporzioni assai maggiori di quelle già progettate. Si tratterebbe di accrescere la guarnigione di cavalleria nella nostra città, non di uno, ma di tre squadroni, fermandosi qui la stanza d' un reggimento intiero. La spesa preventivata sarebbe quindi portata a circa tre volte tanto: rimanendo però fermo lo stabilito, che cioè il Comune non dia che il fondo, onde la spesa maggiore sarebbe sempre quella che si assumerebbe lo Stato. Le disposizioni prevalenti nella maggioranza dei Consiglieri comunali assicurano che all'aumento di spesa a cui andrebbe incontro anche il Comune, in vista dei grandi vantaggi che ne verrebbero, il Consiglio non negherà la propria adesione.

La vettura Bollèe. Ieri, proveniente da Berlino, giunse a Udine il macchinista chiamato a dirigere nelle sue corse giornaliere la *vettura Bollèe*, della quale i lettori ricorderanno l'esperimento soddisfacente che, or è forse circa un anno, se ne fece in una gita da Udine a Cividale. Da vario tempo alla Casa Feruglio è giunta l'autorizzazione ministeriale per poter usufruire di questo nuovo ed economico mezzo di trasporto, e domani, e forse anche oggi, giungerà da Milano l'egregio ingegnere Vidali, promotore in Italia di questo nuovo sistema di locomozione. Una prima corsa di esperimento si effettuerà fra qualche giorno, indi si stabiliranno quelle periodiche, per ora limitate da Udine a Cividale. Queste notizie ci pervengono da buona fonte, e noi abbiamo motivo di credere che tutto andrà per lo meglio.

Mostra Provinc. con premi per riproduttori bovini di razza da latte. La speciale Commissione incaricata dell' ordinamento della mostra, presi gli opportuni concerti coll' onorevole Municipio di Tolmezzo, il quale ha già deliberato di nulla ommettere per favorire questo importante concorso, in seguito alla generosa elargizione di premi in denaro e medaglie accordate dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, confermando il precedente manifesto 15 maggio passato, rende pubblicamente noto:

1° Il giorno 6 novembre 1882 avrà luogo in Tolmezzo la Esposizione Provinciale per i riproduttori Bovini di razza da latte.

2. Per l'ammissione al concorso gli animali dovranno essere presentati dalle ore 6 alle 8 antimeridiane del giorno suddetto alla Commissione ordinatrice.

La Commissione accorderà le possibili facilitazioni agli Espositori che si recheranno in Tolmezzo, cogli animali la sera precedente alla mostra, quando provengano dai paesi lontani. Già l' onorevole Municipio di Tolmezzo ha disposto per gli alloggi e foraggi necessari, che saranno accordati gratuitamente.

3. Gli Espositori faranno pervenire al più tardi entro il giorno 3 novembre alla Commissione ordinatrice residente presso il *Municipio di Tolmezzo*, col tramite dei rispettivi Sindaci, o direttamente con lettera, la nota degli animali che intenderanno presentare al concorso, con la descrizione degli stessi, e con i certificati atti a constatare l' età, la nascita ed allevamento in Provincia. I moduli per dette domande si possono ritirare presso il *Municipio di Tolmezzo* od il *Veterinario Provinciale in Udine*, e saranno spediti a chi li richieda.

4, Sarà ammesso al concorso qualunque bovino riproduttore tanto maschio che femmina, di qualunque razza o varietà, sia nostrana, che estera od incrociata, ritenuto atto a migliorare la razza da latte purchè nato ed allevato in Provincia, e dell' età prescritta da questo Manifesto.

Non sono ammessi al concorso pei premi accordati dalla Provincia i bovini che riportarono premi provinciali in precedenti mostre.

Ai premi governativi possono concorrere tutti i capi se anche in precedenza premiati.

5. Il giudizio su premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Esposizione da apposito giurì, ed i pagamenti verranno tosto eseguiti.

6. I proprietari di torelli premiati dovranno conservarli per monta in provincia almeno per un anno. A garanzia dell' osservanza di detto obbligo verrà trattenuto un terzo dell' importo del premio, che verso prova dell' esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dalla Deputazione Provinciale al proprietario, a datare dal 1.° novembre 1883.

I proprietari delle femmine premiate dovranno conservarle in Provincia almeno per tre anni.

7. Oltre i premi distinti nella sottoposta Tabella, che si dovranno accordare semprecchè si presentino soggetti meritevoli, il giurì potrà assegnare quante menzioni onorevoli crederà opportune per l' incoraggiamento.

Distinta dei premi

a) Ai torelli non solo migliori ma dal giurì ritenuti atti a migliorare la razza da latte dell'età da mesi 6 fino a 4 denti di rimpiazzamento:

Primo premio (medaglia d'argento accordata dal R. Ministero d'agricoltura), l. 200 — Trattenuta l. 66.

Secondo premio (medaglia di bronzo accordata dal R. Ministero d'agricoltura), l. 150 — Trattenuta l. 50.

Terzo premio (medaglia di bronzo accordata dal R. Ministero d'agricoltura), l. 100 — Trattenuta l. 33.

Quarto premio (medaglia in bronzo accordata dal R. Ministero d'agricoltura), l. 50 — Trattenuta 16. Il premio in denaro è provinciale.

b) Alle femmine bovine non solo migliori ma ritenute atte a migliorare la razza da latte da anni uno a tre:

Primo premio (medaglia da'rgento accordata dal R. Ministero d'agricoltura, l. 150.

Secondo premio (medaglia di bronzo accordata dal R. Ministero d'agr.), l. 100.

Terzo premio (medaglia di bronzo accordata dal R. Ministero d'agricoltura l. 50. Il premio in denaro è provinciale.

c) Alle vitelle ritenute migliori dell'età di mesi 6 a 12, figlie dei tori Schwytz importati dalla Provincia nel 1880, o di tori Schwytz importati da allevatori dell'alto Friuli, o dei tori premiati alla Esposizione di Villa Santina del 1881. Gli aspiranti a questo concorso speciale dovranno produrre i documenti comprovanti essere le vitelle figlie d'uno degli indicati tori. È desiderabile venga presentata unitamente alla vitella anche la madre.

Primo premio (medaglia d'argento accordata dal R. Ministero d'agricoltura), l. 80.

Secondo premio (medaglia di bronzo accordata dal R. Ministero d'agr.), l. 60.

Terzo premio (medaglia di bronzo accordata dal R. Ministero d'agricoltura), l. 40.

Quarto premio (Medaglia di bronzo accordata dal R. Ministero d'agr.), l. 20. Il premio in denaro è provinciale.

d) Alle femmine bovine non solo migliori ma ritenute atte a migliorare la razza da latte da anni tre a sette:

Primo premio l. 50, secondo premio l. 30, terzo premio l. 20. (Premi governativi).

e) Al miglior gruppo di riproduttori bovini di qualsiasi età e sesso (non minore di tre capi) rappresentanti un allevamento speciale dell'esponente:

Primo premio l. 100, secondo premio l. 60, terzo premio l. 40. (Premi governativi).

Tolmezzo, 1 ottobre 1882.

La Commissione ordinatrice

Girolamo Schiavi, Edoardo Quaglia, Ignazio Renier, Paolo Beorchia-Nigris.

Il segretario, *G. B. Romano.*

Agevolezze per l'invio di telegrammi con risposta pagata. Il Ministero dei lavori pubblici, allo scopo di rendere più agevole al pubblico la trasmissione dei telegrammi di risposta pagata, ha determinato che questi telegrammi anche se presentati ad un ufficio diverso da quello sul quale era stato rilasciato il buono di trasmissione debbano essere accettati ed avere il loro corso normale.

Da qualunque ufficio telegrafico del regno pertanto si potrà d'ora in poi trasmettere un telegramma con buono di risposta pagata, senza che occorra perciò recarsi, come in addietro si doveva, all'ufficio da cui era il buono stato consegnato.

Privilegi agli appaltatori del Dazio Consumo. Il Tribunale di Sarzana ha testè conseguita una importantisima vittoria a fronte della Corte d' appello di Genova; questa, riformando una sentenza del tribunale, il quale aveva riconosciuto sussistere anche per gli appaltatori del dazio il noto privilegio fondamentale in materia d' imposte, del *solve et repete*, aveva invece dichiarato non potersi nè doversi tale privilegio estendere ai predetti appaltatori.

Portata la questione davanti alla Cassazione di Roma, questa concorse invece pienamente nell'avviso del Tribunale, e sentenziando che agli appaltatori del Dazio Consumo compete, di fronte alle opposizioni di chi impugna il dazio richiestogli, il privilegio del *solve et repete*, cassò la sentenza della Corte di Genova, ridando vita a quella del Tribunale.

Società parrucchieri e barbieri. Nella seduta di ier sera, fatto l'appello, risultò che i presenti erano 19, mentre i soci sono 58, onde fu lamentata l'apatia di chi non interviene a tutelare i propri interessi.

Data lettura del verbale 3 agosto, ad unanimità venne approvato.

Venne poi approvato il resoconto del 2° quadrimestre e così pure, senza nessuna discussione, si approvò l'emendamento all' art. 43 proposto dal Consiglio.

Ad unanimità si approvava quindi l'accrescimento del sussidio giornaliero in caso di malattia, a partire del 1° gennaio 1883, portandolo da cent. 90 a una lira.

Annunziato dal Presidente sig. Cargnelutti Giuseppe che la Società generale mostrò desiderio che le piccole Società si fondano con essa, tale idea venne respinta ad unanimità.

Fu nominata una Commissione per studiare il da farsi per dare un ballo popolare nel prossimo carnevale a incremento del fondo sociale e per beneficenza.

Quadro desolante. Leggiamo in una lettera da Pasiano di Pordenone:

Tristissima è la condizione delle nostre campagne. Il suolo è cosparso di uno strato di 10 centimetri, e più in qualche località, di un limo calcare, che impoverisce la terra e la renderà improduttiva per vari anni, se non si darà mano a continui rovesci e ad una generosa concimazione. Il granoturco manda un odore fetentissimo ed è prossimo alla putrefazione; l'uva ed i foraggi sono letteralmente coperti di limo.....

Ispezione forestale. È stato deciso dal Ministero l'invio di un ispettore forestale nelle provincie venete, incaricato di esaminare se e quanto i disastri si possano attribuire alle violazioni della legge forestale.

Disgrazia. Presso la Fornace Chiozza in Pasiano di Pordenone, un bracciante scivolando dall'argine, cadde rimanendo cadavere.

Fu oggi perduto un portafoglio da Via Cavour alla Stazione ferroviaria, contenente oltre lire 200 in biglietti consorziali ed altre carte. Pregasi l'onesto trovatore di recapitarlo all'Ufficio di questo giornale, che gli sarà corrisposta generosa mancia.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera riposo; domani variata rappresentazione.

ORTI E FRUTTETI.

A Torino s'ebbe una esposizione di *orticoltura* e di *frutticoltura* ed ora si discorre molto sul modo di diffondere quest'arte, che da qualche tempo, mediante il Cirio ed altri, arreca ogni anno all'Italia molti milioni. Vediamo che da qualche tempo si stampano anche dei manualetti, che hanno quest'arte per iscopo. Qua e là si tengono anche sovente da uomini pratici delle conferenze su queste industrie.

Noi vorremmo, che procedessero molto di più anche nel nostro paese tanto per il commercio cogli altri paesi, come per il consumo locale, e soprattutto per i contadini.

L'orticoltura è naturalmente più che altrove fiorente presso alle città, perchè *ivi* ci sono anche dei consumatori vicini e vi si hanno anche maggiori mezzi per la coltivazione degli orti.

Noi vorremmo però, che presso alla nostra ci fosse qualche grande orto, che servisse da *scuola pratica di orticoltura*, onde formare dei valenti ortolani, che sarebbero desideratissimi in tutto il nostro territorio.

L'orto-scuola, se fosse in relazione colle Società di esportazione di ortaglie e di frutta, ne ricaverebbe un vantaggio col poter accrescere la sua stessa produzione per il commercio al di fuori, mediante i giovani operai. Questi poi, essendo fatti ortolani dei possidenti, eserciterebbero una grande influenza a diffondere l'orticoltura fra gli stessi contadini, ai quali insegnerebbero a cavare il massimo profitto dall'orto, ad avere erbaggi e legumi per la loro cucina in tutte le stagioni ed anche un soprappiù da poterne vendere.

Gli ortolani dei possidenti avrebbero le loro serre per educarvi le pianticelle da traplanto ed ottenere così prodotti precoci; e di queste, come delle migliori sementi, farebbero spaccio coi contadini medesimi.

Questi imparerebbero il miglior modo di fare le ajuole, di seminare e trapiantare, di concimare e di poter far succedere gli uni agli altri i diversi prodotti durante tutto l'anno.

In quanto alle *frutta*, delle quali negli ultimi anni si vennero diffondendo le più pregiate qualità tra i buongustai, bisogna pensare altresì a generalizzarne la coltivazione, non soltanto per gli usi dei nostri paesi, ma anche per l'esportazione.

Per quest'ultima sarebbe da estendersi la coltivazione di tutte le varietà precoci per mandarle al Nord colle ferrovie, beninteso che certe sono precoci anche relativamente al paese dove dovrebbero andare, cioè dove maturano più tardi.

Invece per l'esportazione per i paesi del Sud giova procurare quelle frutta, che si dicono invernali, perchè si conservano e si mangiano durante tutto l'inverno.

Degli uni e degli altri bisogna far sì, che la coltivazione sia molto estesa; perchè gli esportatori non vengono a fare ricerca delle frutta, come anche delle ortaglie, se non laddove ne trovano in tanta quantità da poterne fare delle grosse spedizioni.

Bisogna adunque studiare di quali frutta ne farebbe ricerca, pagandole abbastanza bene, il commercio di esportazione, e quali fra queste sono le meglio addatte alle diverse zone del nostro paese. Quindi bisogna farsi dei vivai per diffondere quanto è possibile le pianticelle nel proprio circondario, avere delle buone piante per fornire gl'innesti ed in ogni villaggio qualcheduno, che sappia innestare per bene.

Bisogna non soltanto fare per sè, ma anche per gli altri, fino a tanto che le frutta entrino nella coltivazione generale.

Nè si tema di produrre troppo. Le frutta si consumeranno di più in paese, ed oltre quelle che si venderanno per il di fuori, se ne avranno per fare delle conserve o del sidro, o per distillarle e cavarne degli spiriti.

Ci sono, fra le altre, due zone, nelle quali la frutticoltura potrebbe prendere una grande estensione, quella delle colline e quella bassa. Nella prima zona, specialmente in certi recessi, l'albero da frutta può prendere il posto delle altre legna, come anche divenire sostegno delle viti. Questo sistema poi potrebbe essere ancora più largamente usato in certe fertili terre della Bassa.

In quanto all'*orticoltura* essa potrà esercitarsi ora in tutta la zona irrigabile dal Ledra, massimamente se si avrà molta cura nel tenere le concimaje, che non disperdano la materia fertilizzante. Per i contadini l'orto torna anche a benefizio dei volatili del cortile e dei majali.

Di più la coltivazione delle ortaglie avvezza ad una maggiore diligenza anche per il lavoro delle altre terre.

Insomma l'insegnamento, e la diffusione dell'orticoltura e della frutticoltura sarebbero di un grande benefizio per il nostro paese. V.

FATTI VARI

Pensateci prima... per non pentirvi poi. Eccoci alla vigilia dell'estrazione della *Lotteria di Brescia*. A chi vuol partecipare all'ultima, ma principale Estrazione, che avrà luogo il 7 ottobre non rimangono che pochi giorni — seppure gli riuscirà fatto di trovare ancora qualcuno di quei biglietti tricolori da 1 sol lira, mediante i quali si può vincere, fra gli altri, un premio di L. 100.000.

Un fiume in fiamme. Tre giovinetti si recarono a far una gita in battello sul fiume presso Reading, Pensylvania. Uno di essi gettò via un mozzicone di zigaro acceso, senza badare che l'acqua era coperta da uno strato di oltre un centimetro di petrolio. Immantinente una fiamma azzurrognola coperse tutta la superficie del fiume, avvolse i tre disgraziati, che si gettarono nel fiume, ed essendo buoni nuotatori cercarono di guadagnar terra nuotando sott'acqua. Ci riuscirono infatti, ma ogni volta che sporgevano il capo per respirare riportavano tali scottature, che dovettero venir ricoverati all'ospedale.

Da imitarsi. Leggiamo nel *Progresso* di Treviso: Il conte G. B. Giustinian, forte possidente di questo distretto, ha stabilito di fare un grande acquisto di granoturco vecchio, cioè bene asciutto, e di distribuirlo ai propri affittuali, perchè lo mangino durante il brutto inverno che ci si prepara, e possano tenere quel nuovo fino alla ventura primavera, cioè fino a quando sarà stagionato per bene.

Che ne dite voi? — Io dico che il conte Giustinian, il quale avrà avuto per le recenti inondazioni un danno di 100.000 lire, ha fatto un'opera buona, che dovrebbe essere imitata da altri ricchi possidenti del nostro paese.

Il tenente Bove. Il 30 agosto ultimo approdava a Montevideo la *Cabo de Hornos*, reduce dalla nota spedizione alla Terra del Fuoco. Il tenente Bove è giunto a Montevideo in ritardo di parecchi giorni per essersi fermato qualche tempo alle Isole Malvine.

Una montagna crollata. A Drumettaz presso Aix-les-Bains è crollata nottetempo una montagna; lo si attribuisce all'azione vulcanica finora latente. Non si ebbe a deplorare alcuna vittima.

Orribile suicidio a Parigi. Si telegrafa da Parigi 4: È avvenuto un orribile suicidio. Ieri al pomeriggio una giovanetta ventenne, signorilmente vestita, si presentò alla porticina laterale della chiesa di *Notre Dame* dalla parte del *quai* chiedendo di avere accesso alle torri per vedere il famoso *Bourdon* (campanone). Ottenuto l'ingresso mediante una tenue moneta ella salì ed attraversato rapidamente il cornicione di fonte pervenne sulla cima della torre che froteggia il *parvis Notre Dame*.

Accostossi al parapetto e prima che alcuno potesse osservarla si buttò a capofitto nel vuoto. Venne a cadere sopra un cancello di ferro che separa la piazza dal cortile dell'arcivescovado, e rimase infilzata nella parte inferiore del corpo ad uno dei pali aguzzi di ferro.

ULTIMO CORRIERE

Rinuncie platoniche.

Il conte di Chambord ha partecipato la sua rinuncia ai propri diritti a favore di Roberto, figlio del conte di Parigi, col consenso di questo. Benchè si tratti di una rinuncia platonica, un dispaccio da Roma dice che la conciliazione dello Chambord cogli Orléans fece grande sensazione nei circoli repubblicani francesi.

TELEGRAMMI

Vienna, 5 Il re Milan arriverà stassera.

Budapest, 5. Quest'oggi avrà luogo la riapertura del Parlamento. Verranno fatte numerose interpellanze sui tumulti di Presburgo.

Presburgo, 5. Il ministro Tisza, sopra preghiera delle autorità comitatensi, sospese il giudizio statario proclamato nel comitato di Presburgo.

Tuttavia continuano a giungere notizie di nuovi tumulti.

Avvennero eccessi gravissimi in Viselburg.

A Pudmeritz vennero incenerite 14 case.

A Kailsburg la plebe devastò e saccheggiò 10 case, a Kittsec 5.

Accorse prontamente il militare e soffocò colla forza i tumulti.

Furono fatti molti arresti.

Continua tuttavia il fermento.

Berlino, 5. L'assassino Conrad fu condannato a morte.

Costantinopoli, 4, La Grecia indirizzò una nota alle potenze relativamente al ritardo della Porta nell'eseguire l'ultimo accomodamento turco-greco.

Alessandria, 5. Arabi pascià domanda lo giudichino gli inglesi coi si arrese. Alcuni abitanti di Damietta furono arrestati. Organizzasi attivamente la gendarmeria. Parecchie centinaia di gendarmi sono già arruolati.

Serajevo, 5. La corsa di prova sulla ferrovia Zenica-Sarajevo diede un risultato soddisfacente; la ferrovia verrà oggi consegnata pel pubblico servizio.

Pietroburgo, 4. Il *Regierungsanzeiger* annunzia: Un'ordinanza imperiale condona la pena di morte, alla quale furono condannati per reato politico Nagornyi e Jersejeff, commutandola in quella dei lavori forzati nelle miniere a tempo indeterminato, e diminuiscela durata della pena dei lavori forzati ad altri delinquenti politici.

Parigi, 5. Ebbe luogo ieri un duello fra Arturo Meyer, direttore del *Gaulois*, e Gastone Dreyfuss. Ambidue rimasero leggermente feriti.

Parigi, 5. Il *Telegraphe* assicura che a Modane furono constatati alcuni casi di cholera. Venne mandata colà una commissione sanitaria.

Ferry, unitosi a Gambetta, sta preparando la formazione d'un nuovo partito repubblicano indipendente, sperando di raccogliervi la maggioranza della Camera.

Marsiglia, 5. Il ministro Rouvier in un discorso elettorale, fece allusione al patriotismo di Gambetta. Le sue parole provocarono un tumulto nella radunanza di elettori, che durò un quarto d'ora. Infine l'assemblea gli diede un voto di fiducia sperando nelle riforme democratiche.

Londra, 5. Il *Morningpost* rileva il fatto dell'accordo fra Germania, Austria e Italia riguardo all'Egitto. Una commissione mista preparerà una riforma delle finanze, ma la inceppa soltanto la Francia ostinandosi nell'insistere su lo *statu quo*.

Pietroburgo, 5. Katkow conferma l'amicizia per il Montenegro, assicura essere la Russia decisa a sostenerne l'indipendenza senza veruno compenso. Il compito del Montenegro dover consistere nel rimaner fedele alla Russia, respingendo ogni tentazione austriaca.

Costantinopoli, 5. Il sultano minacciò di appellarsi all'Europa qualora Dufferin non evadesse prontamente la nota chiedente il ritiro delle truppe inglesi dall'Egitto.

Londra, 5. Il *Times* ha dal Cairo essere stata comprovata mediante documenti la complicità di Arabi nei massacri e nel saccheggio di Alessandria.

Northcote dichiarò nell'assemblea dei conservatori di Glasgow che la guerra d'Egitto era inutile e ingiustificata, e aggiunse che la soluzione della questione egiziana prepara grandi difficoltà.

Vienna, 5. Ieri nella Chiesa dei Francescani, mentre si celebrava la messa per l'onomastico dell'imperatore, avvenne una scena di terrore. Una corona di fiori avvicinata ad una torcia, prese fuoco. Sorse un panico indescrivibile. La folla che si stipava nelle navate della chiesa si gettò come pazza verso le uscite gridando: al fuoco! Un sagrestano riuscì in breve a spegnere il fuoco, e la folla fu poco a poco calmata. Nessuna vittima.

I rapporti fra l'Austria e il Montenegro sono molto tesi. Il principe Nikita ha chiamato sotto le armi le riserve e si dispone a spedire le sue truppe alla frontiera dell'Erzegovina. I circoli diplomatici sono molto allarmati.

Palermo, 5. Il senatore Giovanni Raffaele è morto.

Parigi, 5 Il *Times* ha da Londra: La idea ora dominante nel gabinetto inglese riguardo la riorganizzazione finanziaria dell'Egitto consisterebbe nella soppressione nel controllo europero, estendendo invece le attribuzioni della Cassa del debito pubblico.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 5 ottobre 1882

(listino ufficiale)

	All' ettolit. da L.	All' ettolit. a L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale da L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale a L.
Frumento	—.—	—.—	—.—	—.—
» nuovo	16.80	18.50	22.24	24.49
Granoturco	17.40	18.—	24.07	24.91
Segala	11.50	11.70	15.64	15.91
Sorgorosso	—.—	—.—	—.—	—.—
Lupini	7.—	7.50	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	10.50	—.—	—.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

Grani. Causa la pioggia esordiva il mercato assai debolmente, ma più tardi comparvero circa 600 ett. di cereali, pagati a prezzi sostenuti. Varie partite di frumento e granoturco nuovo rimasero invendute, pretendendo i possessori molto di più delle offerte.

Frumento si vendette a L. 16.80, 17, 17.30, 17.50, 17.75, 18, 18.50.

Granoturco a L. 17.40, 17.70, 18.

Segala a L. 11.50, 11.60, 11.70.

Granoturco nuovo da L. 12.65 a L. 15.

Id. id. gialloncino da L. 15.50 a 16.25.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 5 ottobre.

Napol.	9.46.[— a 9.47.[—	Ban. ger.	58.15 a 58.30
Zecchini	5.63[— a 5.64[—	Ren. au.	76.75 a 76.85
Londra	119.05 a 119.35	R. un. 4 pc.	87.1[4 a —.—
Francia	47 — a 47.25	Credit	313.[— a 314.[—
Italia	46.50 a 46.60	Llokd	—.— a —.—
Ban. Ital.	46.60 a 46.75	Ren. it.	88.1[8 a 88.1[4

VENEZIA, 5 ottobre.

Rendita pronta 88.43 per fine corr. 88.58
Londra 3 mesi 25.25 — Francese a vista 101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.26 a 20.28
Bancanote austriache	da 214 50 a 215.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

BERLINO, 5 ottobre.

Mobiliere	551.—	Lombarde	251.—
Austriache	692.50	Italiane	89.40

FIRENZE, 5 ottobre.

Nap. d'oro	20.30.1[2	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.20	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	101.—	Credito it. Mob.	[.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.80
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 5 ottobre.

Mobiliare	316.80	Napol. d'oro	9.[44
Lombarde	143.60	Cambio Parigi	47.12
Ferr. Stato	346.75	id. Londra	119.15
Banca nazionale	825.—	Austriaca	77.35

LONDRA, 4 ottobre.

Inglese	88.1[2	Spagnuolo	100.[—
Italiano	891[2	Turco	12.7[8

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9,27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

Avviso interessante.

Presso la sottosegnata Ditta si assumono commissioni per *Stuffe Franklin, Cucine economiche, Caminetti* ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza, e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottofirmata una numerosa clientela.

E. Gobitto.

75 Piazza S. Giacomo n. 4.

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione**, se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la peluria nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'incomodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione una spuntata generale simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E sicc me le cause E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che influiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l'intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti, correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di Lire 6,60 il flacon. 55

AI SOFFERENTI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16.mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di *Lire Cinque.*

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER.** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

COLLA

Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza. 14

Due flacon con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI
contro l'incendio, gli accidenti corporali
o casi fortuiti e sulla vita umana.

Capitale Sociale e fondo di garanzia

OTTANT' UN MILIONI

Fra le svariate forme a cui si applica il nuovo *Ramo Accidenti* la Compagnia stipula delle

Assicurazioni Ferroviarie

garantendo ad ogni persona che viaggia e verso un tenuissimo premio proporzionato, un capitale di **lire 5000 a lire 20 mila** in caso di disgrazia accidentale seguita da morte, ed un'indennità giornaliera da **lire 3 a 15** in caso di disgrazia producente incapacità al lavoro.

Convenientissime ad ogni classe di cittadini, sono pure le

Assicurazioni Individuali

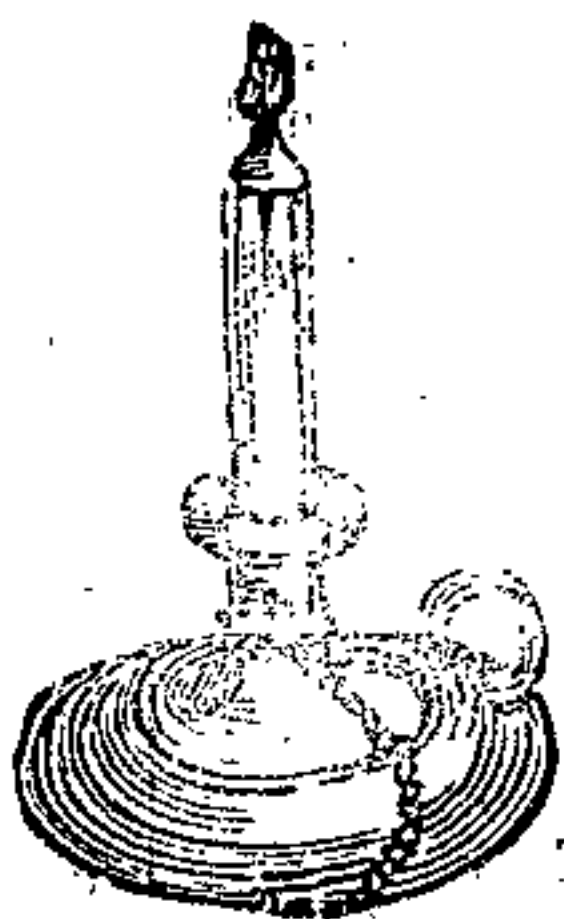
che garantiscono un capitale da **lire 5000 a lire 20 mila** in caso di morte, e da **lire 3 a 15** al giorno, in tutte le posizioni in cui puossi trovare una persona in seguito ad una disgrazia corporale, accidentale, violenta ed involontaria. — Il premio annuo è limitato e varia da **20 a 50 lire** a seconda del capitale od indennità assicurati.

La Compagnia « Il Mondo »

coll'assicurazione individuale viene in soccorso al danneggiato in tutti i casi possibili di fortuito sinistro; e se non può in fatto risanare o restituire in Vita che ne cade vittima rende però meno sensibile alla famiglia le conseguenze della di lui incapacità al lavoro o della di lui morte.

Schiarimenti ed informazioni presso **l'Agente Generale** della Compagnia Signor

UGO FAMEA
Via Grazzano 41 — Udine.

76.

AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. - Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle

di *Domenico Bertaccini,*

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. = Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

☞ Grande ribasso nel prezzo ☜

☞ Guardarsi dalle contraffazioni. ☜

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di *utensili da cucina* e di *giocatoli.* 11

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 74

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* — Prezzo di cent. **60** la bottiglia. 19

ANTICA FONTE

Si prevengono i Signori Consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di « Valle di Pejo Vera Fonte di Pejo, ecc. » e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata « Antica Fonte di Pejo. »

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e depositari che ogni bottiglia abbia la etichetta e capsula con sopra « Antica Fonte Pejo Borghetti. 23

Il Dirett. G. BORGHETTI.

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo

premiato con medaglia d'oro dall'accademia nazionale farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità dei classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario, — e da A. Ancillo. — *Ceneda*, L. Marchetti. — *Mira*, Roberti. — *Milano*, Roveda. — *Mestre*, Bettanini. — *Oderzo*, Chinalia. — *Padova*, Cornelio e Roberti. — *Sacile*, Busetti. *Torino*, G. Geresole. — *Treviso*, G. Zanetti. — *Verona*, Pasoli. — *Vicenza.* — Dalla Vecchia. — *Bologna*, Zarri. — *Conegliano*, Zanutto. — *Pordenone*, Roviglio e Polese.

Udine, alla Farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Minisini. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo giornale, e da varii librai del Veneto l'*Operetta Medica* **Pantaigea** *tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.* 33

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1,00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine. 17

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.